

Dopo la nomina del commissario da parte della giunta

# Discusso in consiglio regionale il nodo degli Ospedali riuniti

Illustrati da Ranalli i motivi giuridici e politici della decisione. L'intervento del compagno Cancrini — Ferrara: « Modificare il sistema dell'assistenza » — Significativo accordo per le commissioni

La nomina del commissario al Pio Istituto ha monopolizzato il dibattito nella seduta del consiglio regionale di ieri. E' stata la stessa giunta a proporre che la questione venisse portata in assemblea, per permettere a tutti i gruppi di confrontarsi sulla decisione presa l'altra sera di concludere la crisi degli Ospedali Riuniti. Invitando il consiglio ad un dibattito costruttivo, il compagno Ranalli, assessore alla sanità, ha chiarito i motivi che hanno spinto la giunta a nominare l'avvocato Girolamo Congedo alla guida provvisoria degli Ospedali Riuniti. Intanto i motivi legali: la nomina di un commissario è espressamente prevista dalla legge (articolo 7 della legge 132 del 1968). Essa dà facoltà al presidente della giunta regionale, sentito il medico provinciale, di prendere questa misura in due casi: se la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione è dimissionaria oppure se si verificano situazioni di illegittimità amministrativa.

Approvato un odg da PCI, PSI, PSDI, PRI e DC

## Provincia: no al rinvio delle amministrative

Tutti i gruppi democratici presenti nel consiglio provinciale si sono pronunciati in favore della necessità di evitare un rinvio delle elezioni amministrative.

Un ordine del giorno unitario, presentato da DC, PCI, PSI, PSDI e PRI è stato approvato con il voto favorevole di tutti i gruppi, tranne quelli del PRI e del MSI, che si sono astenuti. « Il consiglio provinciale di Roma — è scritto nel documento — afferma il diritto della popolazione amministrata a rinnovare a termine di legge il consiglio stesso; ciò è indispensabile per il retto e normale funzionamento degli organi elettivi. Perciò si auspica che le elezioni per il rinnovo degli Enti locali abbiano a svolgersi regolarmente, alla normale scadenza di giugno ».

L'ordine del giorno approvato ieri, segue di una settimana altri due documenti analoghi, che erano stati presentati, separatamente, dal gruppo comunista e da quello socialista democratico.

La compagna Marisa Rodano, capogruppo del PCI, prendendo la parola per motivare il voto favorevole dei comunisti, ha ricordato che il PCI si sia battuto nelle settimane scorse per evitare lo scioglimento anticipato delle camere. Una scelta — ha detto Marisa Rodano — non certo adeguata alla attuale condizione di profonda crisi che il Paese attraversa. Per questo il PCI ha avanzato la proposta di un accordo di fine legislatura fra i partiti democratici, per realizzare un intervento politico capace di frenare la crisi economica e finanziaria, di avviare un processo di rinnovamento del Paese. Tuttavia — ha proseguito il capogruppo del PCI — dal momento che quelle stesse forze che portano le responsabilità maggiori dei guasti dei quali oggi tutto il popolo è costretto a pagare il prezzo hanno rifiutato il confronto su questa nostra proposta, la chiusura anticipata della legislatura sembra ormai l'unica via di uscita possibile. Sarebbe assai grave, in questa situazione, una decisione di rinvio delle amministrative, che significherebbe aggiungere nuovi problemi a quelli attuali; non è lecito né ragionevole impedire che l'opinione pubblica si esprima in giudizio sull'operato delle assemblee elettive, e delle amministrazioni che hanno governato a Palazzo Valentini, al Campidoglio, e in altri numerosi Comuni della provincia, mortificando di fatto il valore politico delle autonomie locali.

Il Comune di nuovo a casse asciutte

## L'ATAC non ha i soldi per pagare gli stipendi

La seduta di ieri del consiglio comunale è stata quasi tutta assorbita dall'esame e approvazione di una mozione di protesta. Suo il compagno Alessandro ha sollevato un grave problema: la mancanza di denaro per pagare gli stipendi ai dipendenti. La notizia è stata infatti annunciata in una conferenza stampa della giunta comunale. Che cosa intende fare la giunta per scorporare la società ATAC non possa pagare questo mese gli stipendi ai dipendenti. La notizia è stata infatti annunciata in una conferenza stampa della giunta comunale. Che cosa intende fare la giunta per scorporare la società ATAC non possa pagare questo mese gli stipendi ai dipendenti. La notizia è stata infatti annunciata in una conferenza stampa della giunta comunale.

## Modella si spoglia per protesta davanti al ministero della Pubblica Istruzione

STRIP-TEASE davanti alla Pubblica Istruzione: una giovanissima modella si è spogliata in un'aula di una scuola di Roma. La modella si è spogliata in un'aula di una scuola di Roma. La modella si è spogliata in un'aula di una scuola di Roma.

La tragedia ieri pomeriggio in un appartamento a Fiumicino

# Spara una fucilata alla fidanzata poi si uccide con la stessa arma

Protagonisti dell'atroce omicidio-suicidio un giovane insegnante e una studentessa 20enne - I due si erano conosciuti tre anni fa in un circolo culturale. Da qualche tempo non andavano d'accordo e litigavano - Lui aveva cominciato a soffrire di esaurimento nervoso dopo un'operazione chirurgica agli occhi



L'omicida-suicida, Carlo Rossi. La giovane uccisa, Sabina Pausilli e i genitori del giovane, Maria e Armando Rossi

Una fucilata alla testa del fidanzato, poi l'orrore, la disperazione, il suicidio. Al culmine di una discussione violentissima, un giovane insegnante ha imbracciato una doppietta ed ha sparato: un colpo alla ragazza. L'altro contro se stesso. I due sono morti all'istante.

Protagonisti della tragedia, accaduta ieri pomeriggio a Fiumicino, sono Carlo Rossi, 27 anni, e Sabina Pausilli, 20 anni. Lui è docente in un istituto di insegnante supplente di francese alla scuola media di Fiumicino « Porto Romano ». Lei, studentessa in matematica pura, abitante in via dei Nocchieri 96, sempre a Fiumicino. I due si erano conosciuti tre anni fa frequentando insieme un circolo culturale, di cui Rossi era stato uno dei promotori. Erano divenuti amici molto presto, e poi si erano fidanzati. Ma i loro rapporti, passati i primi tempi, erano andati via via peggiorando. Hanno smesso di andare d'accordo, sono arrivati alle prime liti violente. A quanto pare influiva negativamente anche l'atteggiamento dei genitori di lei (la madre è insegnante di matematica, il padre un proprietario di un cantiere navale ora in pensione) che si sono sempre opposti al fidanzamento della figlia.

In questa situazione difficile, poi, negli ultimi tempi si è aggiunto un dramma personale di Carlo Rossi, in quanto il giovane era sempre stato impegnato moltissimo allo studio. I libri erano la sua grande passione, e tutti gli amici lo ricordano come una persona coltissima. Ma recentemente si è dovuto sottoporre ad un'operazione chirurgica agli occhi che serviva a correggere una forma di strabismo. Uscito dall'ospedale, il giovane ha avuto seri disturbi. I postumi dell'operazione si sono fatti sentire negativamente, e Carlo Rossi non riusciva più a leggere. Ha finito quindi col sentirsi meno, piombando in uno stato di sconforto e di solitudine.

Intanto i suoi rapporti con Sabina Pausilli non accennavano a migliorare. Erano in continuo. Due giorni fa, che sono stati notati insieme a bordo della « Volkswagen » di lui: urlavano, si picchiavano, si insultavano.

La tragedia è accaduta poco dopo le 18.30 di ieri. Carlo Rossi aveva ricevuto la fidanzata nella sua abitazione, in via Giorgio Giorgis 75, dove viveva con i genitori. I due erano soli. E' scoppiata una nuova discussione: si sono insultati pesantemente. Lei è scappata a piangere, i vestiti di casa hanno sentito le urla. Ad un tratto Carlo Rossi ha afferrato la doppietta da caccia del padre (un ex brigadiere della Guardia di Finanza) ed ha sparato un colpo contro la ragazza. Erano in casa. Subito dopo ha voluto morire: si è appoggiato le canne del fucile sul volto ed ha fatto fuoco ancora.

Cinque minuti più tardi la madre di Carlo Rossi era sul pianerottolo dell'edificio. Ha infilato la chiave nella toppa ed è entrata. « Carlo, Carlo », ha detto chiamando il figlio che sapeva in casa, e si è fermata sulla soglia della cucina. L'orrore l'ha impedita per un attimo, poi la donna è corsa fuori per le scale urlando per il raccapriccio.

Intanto alcuni inquilini del stabile sentendo gli spari avevano telefonato ai carabinieri. I militari sono arrivati dopo qualche minuto e sono corsi nell'appartamento. Hanno trovato i cadaveri dei due fidanzati sul pavimento della cucina. Un atrocissimo sfigurato dal colpo di doppietta.

Appena la notizia è giunta alla sala operativa dei carabinieri di Roma, sono partiti per Fiumicino il maggiore Cornacchia e il capitano Alferi del nucleo investigativo del CC. Più tardi è arrivato il sostituto procuratore della Repubblica Scorza, che ha compiuto i rilievi di rito per aprire un'inchiesta destinata ad essere archiviata entro pochi giorni.

Il padre di Carlo Rossi è arrivato mercoledì dopo la tragedia. Ha trovato l'autoradio dei carabinieri davanti alla porta, la piccola folla di curiosi. Un militare lo ha fermato davanti all'ingresso obbedendogli dove doveva andare. « Ah, ah... » ha mormorato il nonno, entrando in festa e correndo incontro all'atrocce realtà.

**Lutto**  
E' morto nei giorni scorsi il compianto Giuseppe Grandicelli, iscritto alla sezione Porto Fiumicino. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione della zona Ovest e dell'Unità.

## LE INDAGINI SUL CRIMINALE ATTENTATO IN VIA GIULIA

# Incerto Theodoli davanti alla fotografia del «nappista» che gli avrebbe sparato

Dichiarato fuori pericolo il presidente dell'Unione petrolifera — Ha riconosciuto il suo aggressore nell'immagine di Schiavone con molte incertezze — La firma « brigata Vyborg » in uno dei messaggi provocatori: forse è una metamorfosi del NAP

« Sì, forse, credo proprio che sia lui... », con molta esitazione il petroliere Giovanni Theodoli ieri pomeriggio ha riconosciuto nella foto di un distributore di benzina Schiavone l'uomo che tre giorni fa gli ha sparato otto revolvere alle gambe in via Giulia, a cento metri dalla sua abitazione. Il presidente dell'Unione petrolifera ha ricevuto alle 15 nella sua stanza al quarto piano dell'ospedale Fatebenefratelli il dirigente regionale dell'Antiterrorismo, Noce. Il funzionario dell'ufficio politico della questura ha detto che il capitano Alfieri dei carabinieri. I tre investigatori gli hanno fatto osservare settanta fotografie, alcune segnaletiche

di partenza è l'auto usata dagli attentatori di Theodoli, una « Peugeot » gialla. Quasi tutti gli accertamenti farebbero pensare che la vettura è una delle sette rapinate la settimana scorsa in un garage di via Tripolitana da un gruppo di persone nel quale c'era anche una donna. Il collegamento tra la rapina nell'autorimessa, e l'agguato a Theodoli in via Giulia, infine, è dato dal racconto dei testimoni nell'attentato. Anche se hanno descritto l'uomo con la coppola sulla testa e l'impermeabile che ha sparato al petroliere con gli stessi connotati di Gentile Schiavone.

L'identificazione del killer, quindi, si regge su una catena di coincidenze e riscontri, i cui anelli, tuttavia, appaiono abbastanza deboli. Uno di questi è il distributore di benzina Schiavone, che si era addormentato in un garage di via Tripolitana la sera del 12. Allora crolla tutto? La rapina nel garage di via Tripolitana e l'agguato in via Giulia sono due episodi senza alcun collegamento? Secondo gli investigatori la « pista » resta ancora valida.

Gli investigatori, intanto, stanno anche riflettendo in via di Porta Maggiore, dove alcuni sconosciuti hanno tentato di appiccare le fiamme ad un distributore di benzina della « Chevron » (la compagnia petrolifera di cui Giovanni Theodoli è vicepresidente) e un distributore di benzina della « Chevron » (la compagnia petrolifera di cui Giovanni Theodoli è vicepresidente) e un distributore di benzina della « Chevron » (la compagnia petrolifera di cui Giovanni Theodoli è vicepresidente).

Sul posto i rapinatori hanno abbandonato un tascapeno di tipo militare nel quale avevano nascosto le bottiglie incendiarie e che conteneva due piccole spranghe di ferro. Secondo il commissario di San Paolo intervenuto sul posto poco dopo, gli assalitori non hanno nulla a che fare con la politica: « Sono soltanto dei rapinatori », ha detto — che hanno voluto coprire il loro gesto, nascondendo dietro una maschera politica, anche per creare confusione.

A una settimana dall'ordinanza del Comune

## Ancora introvabile la carne congelata

Ancora introvabile, nelle macellerie, la carne congelata: l'ordinanza della settimana scorsa, con cui il Comune autorizzava la vendita « promiscua » (carne fresca e congelata) non ha ancora avuto conseguenze concrete sul mercato al minuto.

Oltre a difficoltà di carattere tecnico e sanitario (sembra infatti, che non sia possibile consentire lo smacco netto stesso esercizio della carne congelata e di quella macerata negli insaccati), alcune associazioni si sono pronunciate per la costituzione di una catena di vendita « alternativa » per la sola carne congelata. Dalle esperienze già compiute (vedi gli spazi dell'ente comunale di consumo) non sembra questa la via migliore per invertire la tendenza al rialzo del mercato.

Intanto, altri settori commerciali denunciano preoccupanti sintomi di crisi. Per la prossima settimana è stato annunciato l'aumento del caffè a 700.000 lire al chilo, il rimpiego sembra dovuto a una grossa manovra speculativa sul mercato internazionale specialmente del capitale sud-americano, che ha fatto calare consistentemente la domanda della popolazione. La tazza di caffè finora attestata sulle 130 lire è, dunque, destinata a diventare un bene di consumo sempre più ristretto e « superfluo ».

Per mercoledì prossimo, infine, è prevista una nuova riunione della commissione commercio del consumo, allargata ai rappresentanti degli esercenti e della produzione.

A quell'ora nel negozio — che effettua anche vendita al dettaglio — c'erano pochi clienti e il proprietario si accingeva a chiudere: improvvisamente è arrivato di corsa un gruppo di dieci-quindici giovani, il volto coperto da fazzoletti, e in mano spranghe di ferro. Hanno mandato in frantumi una vetrina, hanno arraffato una quindicina di macchine fotografiche e sono scappati lanciando una bottiglia incendiaria contro l'ingresso del negozio. L'assalto è avvenuto ieri sera alle 19.30, al Portuense, in via Casio Sereni 15, alla rivendita all'ingrosso di materiale fotocopiatore, di proprietà di Angelo Pispico.

ASPORTATI CINEPRESE E PROIETTORI PER UN IMPORTO DI SVARIATI MILIONI

# Assalto e razzia in un negozio di materiale fotografico

Prima di fuggire i teppisti hanno lanciato una bottiglia incendiaria urlando slogan provocatori - Un altro ordigno — che non è esploso — è stato scagliato verso la sezione del Psdi, di fronte al negozio

Con il volto mascherato e armati di bastoni hanno fatto irruzione in dieci nel negozio di materiale fotografico di via Casio Sereni 15, alla rivendita all'ingrosso di materiale fotocopiatore, di proprietà di Angelo Pispico.

A quell'ora nel negozio — che effettua anche vendita al dettaglio — c'erano pochi clienti e il proprietario si accingeva a chiudere: improvvisamente è arrivato di corsa un gruppo di dieci-quindici giovani, il volto coperto da fazzoletti, e in mano spranghe di ferro. Hanno mandato in frantumi una vetrina, hanno arraffato una quindicina di macchine fotografiche e sono scappati lanciando una bottiglia incendiaria contro l'ingresso del negozio.

Un'altra bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la sezione del Psdi di via Casio Sereni 15, alla rivendita all'ingrosso di materiale fotocopiatore, di proprietà di Angelo Pispico. Secondo il commissario di San Paolo intervenuto sul posto poco dopo, gli assalitori non hanno nulla a che fare con la politica: « Sono soltanto dei rapinatori », ha detto — che hanno voluto coprire il loro gesto, nascondendo dietro una maschera politica, anche per creare confusione.

La XII circoscrizione contro i licenziamenti alla Sogena

## La XII circoscrizione contro i licenziamenti alla Sogena

Il comportamento ambiguo dell'Immobiliare per la situazione dei lavoratori della Sogena è stato duramente criticato dai rappresentanti della XII circoscrizione. Il segretario provinciale della FLC Cerrini, ha detto che il licenziamento di 86 edili, approvato all'unanimità e stato trasmesso al Comune di Roma, al ministero del Lavoro, alla Regione: in esso viene ribadito che ogni eventuale finanziamento pubblico all'Immobiliare sia controllato e finalizzato nell'ambito di una programmazione

Il fatto è accaduto alle 13.30. Due o tre giovani a bordo di una « 125 » verde si sono fermati davanti alle colonne del distributore ed uno si è sporto dal finestrino scagliando un ordigno incendiario. Le fiamme si sono subito sviluppate, rischiando di propagarsi ad un distributore di benzina della « Chevron » (la compagnia petrolifera di cui Giovanni Theodoli è vicepresidente) e un distributore di benzina della « Chevron » (la compagnia petrolifera di cui Giovanni Theodoli è vicepresidente).

Il fatto è accaduto alle 13.30. Due o tre giovani a bordo di una « 125 » verde si sono fermati davanti alle colonne del distributore ed uno si è sporto dal finestrino scagliando un ordigno incendiario. Le fiamme si sono subito sviluppate, rischiando di propagarsi ad un distributore di benzina della « Chevron » (la compagnia petrolifera di cui Giovanni Theodoli è vicepresidente) e un distributore di benzina della « Chevron » (la compagnia petrolifera di cui Giovanni Theodoli è vicepresidente).